

AD



7 Nuove case



PORTFOLIO:
LETTI E DINTORNI
FOCUS:
DESIGN DI FIORI
STORIE: 100 ANNI
DI BAUHAUS

It's
SPRING!

(colori vivaci, arredi "agili", atmosfere fresche: la casa di primavera)

EDIZIONI CONDÉ NAST - € 5,00



IN EDICOLA DAL 6 MARZO 2019



VADEMECUM

Alla sua 32ª edizione, Tefaf Maastricht si terrà dal 16 al 24 marzo al Maastricht Exhibition and Congress Centre (MECC). Da vedere, nella sezione "Tefaf Paper", la mostra sulle Collezioni d'Arte di Stato di Dresda, con capolavori come il Ratto di Ganimede di Rembrandt van Rijn.



7mila anni di storia

A Maastricht il **TEFAF** mette in scena il meglio dell'antiquariato e del contemporaneo.

di **SONIA S. BRAGA**

Al Tefaf, la fiera d'arte e antiquariato di Maastricht, approda il contemporaneo e cresce l'interesse per il moderno: quest'anno la sezione "Modern" attrae il gotha delle gallerie di settore, con nuovi espositori e big player come Pace Gallery, Almine Rech, Sprüth Magers. «Un tempo si prediligeva la specializzazione, oggi tutto è cambiato. Ai vertici del mercato dell'arte i collezionisti tendevano a concentrarsi su una categoria. Nell'ultimo decennio i top collectors hanno iniziato a cercare trofei, opere eccezionali che possono spaziare dal Rinascimento all'arte contemporanea», dice Nanne Dekking, chairman di Tefaf, che punta su eclettismo, qualità museale e trasparenza per rendere più competitiva l'offer-

Capolavori. IN ALTO: una scrivania di Geneviève Dangles e Christian Defrance, 1958 (Demisch Danant, Parigi-New York). AL CENTRO: Giorgio De Chirico, *Ettore e Andromaca*, 1959. Olio su tela, cm 80x60 (Mazzoleni Art, Londra-Torino). A DESTRA: Lucio Fontana, *Crocifisso*, 1950-55, ceramica smaltata, cm 39 x 30 (Robilant+Voena, Milano, Londra, St. Moritz).



ta della fiera. Dall'arte antica a quella moderna, fino al XXI secolo; dall'haute joaillerie al design vintage: tra gli stand dei 276 dealer internazionali ecco capolavori che coprono 7mila anni di storia dell'arte. Sempre rilevante il numero di artefatti antichi con Kollenburg Antiquairs, per esempio, che espone un raro dipinto del Maestro delle mezze figure femminili, pittore fiammingo noto per aver ritratto solo figure di donne (una sua tavola è alla Pinacoteca di Brera di Milano). Crescono anche le cifre e il peso della nostra rappresentanza. «L'arte italiana è molto considerata sul mercato internazionale», nota Paul Smeets, presidente del settore "Paintings". «Si tratta di una tendenza affermata negli ultimi 4-5 anni. La qualità delle opere è straordinaria e ora, ai vertici di gradimento, ci sono i dipinti d'epoca barocca. Le opere più scenografiche

del periodo sono molto richieste perché adatte agli interni contemporanei». Tra i nuovi ingressi c'è la londinese Symbolic & Chase che tratta alta gioielleria e oggetti d'arte. Dice la direttrice Sophie Jackson: «Il segno distintivo di Maison francesi come Cartier, Van Cleef & Arpels o Boucheron è sempre assai apprezzato, in particolare i pezzi in stile Déco. Oggi tra i collezionisti più giovani c'è molta attenzione per i gioielli del XVII e XIX secolo, che ben si accordano all'estetica contemporanea». Il dialogo tra arte e design è protagonista da Demisch Danant, che propone arredi di grandi progettisti francesi del XX secolo affiancati alle opere di César e Sheila Hicks. □